

Ancora drammatica la situazione francese

Castelvoturno: l'assassino è figlio dell'assessore alle finanze

# Il gelo sulle strade fa crescere i prezzi

Accuse di ritardi e disfunzioni per gli automobilisti bloccati  
Freddo polare ma con il sole in quasi tutte le regioni italiane

Temperature polari in molte città italiane (meno tredici, la scorsa notte a Milano, meno dodici a Torino, meno nove a Bologna, meno cinque a Firenze), ma il sole ha dominato incontrastato quasi ovunque.  
Dalla Lombardia alla Liguria, alla Toscana e giù fino alla Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna si è avuto, per tutta la giornata di ieri, cielo limpido dopo molti giorni di pioggia e neve. Le previsioni, però, parlano di una nuova ondata di maltempo. L'ultimo 48 ore con il sole sarebbero state, insomma, una specie di fase intermedia prima di un ulteriore peggioramento della situazione.  
Ancora freddo, neve e caos in Francia e nel resto d'Europa. A Parigi, il termometro si mantiene al di sotto dei dieci gradi. La situazione si è invece andata aggravando a causa del blocco di alcune autostrade e di alcune strade statali. Il blocco ha provocato immediatamente un rialzo dei prezzi della frutta e della verdura in tutte le grandi città francesi. Al mercato generali di Rungis, per esempio, il prezzo di verdure come i porri, i carciofi e le carote è raddoppiato o triplicato.

Il Consiglio dei ministri si è riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Pompidou per un esame della situazione. In particolare si è svolta una accesa discussione sul blocco dell'autostrada del Sud nel tratto fra Montelimar e Valence, dove l'indice termometrico ha segnato venti sotto lo zero. Dalla discussione è emerso che l'autostrada fu chiusa al transito con grave ritardo e che proprio per questo migliaia di automobilisti rimasero bloccati con le loro auto al freddo e al gelo.  
Anche l'esercito intervenne con grave ritardo. Nella zona, cinquemila automobilisti sono tuttora bloccati nelle fattorie e in rifugi improvvisati. Si teme anche per il bestiame. Per ogni, sono previsti lanci di foraggio con gli elicotteri. La polizia ha rivolto un appello agli automobilisti perché ritirino le auto che sono state abbandonate lungo le diverse strade.  
Freddo, neve e nebbia anche in molte zone dell'Inghilterra dove il traffico aereo, automobilistico e ferroviario si svolge con grande difficoltà. In Jugoslavia 44 treni sono bloccati. Dall'URSS giunge notizia che in una cittadina siberiana il freddo ha raggiunto i 60 gradi sotto lo zero, nelle cellule di fabbrica, sui posti di lavoro.

# Il giudizio del meteorologo

E' cominciata con la bora di Trieste, l'ondata di freddo che ha investito l'Italia, quella settentrionale in particolare e successivamente buona parte dell'Europa centro-meridionale. Ma ci si senta la precisazione, questa ondata di freddo ha polarizzato l'attenzione su quella di là dello stesso evento climatico, come del resto, ormai, qualsiasi avvenimento atmosferico che appena appena esca dalla norma.  
Se è vero, come è vero, che le vicende del tempo sono reclamate e diffuse con tutti i sistemi che la moderna tecnica dell'informazione offre (ed è giusto che sia così) in quanto ci si rende sempre più conto del peso che l'andamento meteorologico ha sulle attività umane) è altrettanto vero che questo porta ad una ipersensibilità dell'individuo nei confronti del tempo. Guardiamo, quindi, in faccia questo freddo, con lo sguardo attento del 1939, sempre cifre, e prendiamo come campione Milano, città che è stata fra le maggiormente colpite e quindi sufficientemente rappresentativa. Le temperature minime registrate presso l'osservatorio di Brema durante i primi

5 giorni di gennaio sono state nell'ordine: -2, -1, -6,7, -6,5, -6; le temperature massime: +2,2, +0,7, -2,3, -1, -0,9. I giorni più freddi risultano quindi essere il 4, il 5 e il 6 gennaio con temperature medie di -4,8, -3,9, -3,6.  
Prendiamo in esame la temperatura minima più bassa, quella del giorno 3: -6,7. A partire dal 1950, osserviamo che durante il mese di gennaio temperature inferiori si sono registrate nel 1954 (-10), nel 1960 (-8), nel 1963 (-8), nel 1967 (-7); in un ventennio quindi si sono avute temperature più basse di quella attuale per quattro anni, non ci sembra quindi di poter attribuire a questa ondata di freddo la patente dell'eccezionalità, ma semplicemente si può parlare di un periodo di freddo molto intenso che si verifica con una certa frequenza. Se poi andiamo a ritroso nel tempo notiamo che, ad esempio, nel 1939, sempre a Milano, in gennaio si sono registrate temperature minime inferiori a -10 gradi centigradi ben diciannove volte.  
Più interessanti dal punto di vista statistico, sono state le nevicate: infatti in dicembre si

sono totalizzati centimetri 29,8 di neve e nei primi cinque giorni di gennaio centimetri 7. Negli ultimi ventuno anni si è totalizzata neve più abbondante nel 1954 con 63 centimetri verificatisi nel mese di gennaio; per il mese di dicembre le nevicate più abbondanti si sono avute nel 1963 con 17 centimetri. Per finire, osserviamo che la situazione meteorologica è orientata verso una fase di miglioramento. Ma, indipendentemente da quelle che saranno le vicende atmosferiche dei prossimi giorni, possiamo affermare che il freddo rimarrà ancora per qualche tempo sia pure attenuandosi gradualmente.  
Questo perché l'aria fredda che ormai ha invaso la nostra penisola, difficilmente verrà spostata su altre regioni ma dovrà trasformarsi lentamente sul posto. Se avremo molti giorni sereni, saliranno abbastanza rapidamente le temperature, per effetto della insolazione, mentre quelle notturne tenderanno a restare piuttosto basse.

# SPARA NEL BAR: UN MORTO E 3 FERITI

## La speculazione edilizia sullo sfondo del delitto

La vittima è un operaio di 23 anni - La pallottola non era diretta a lui - Il responsabile è fuggito - Era in compagnia del padre - Quest'ultimo tenta di sabotare i provvedimenti nei confronti delle illegalità edilizie della «Coppola Pinetamare» - L'auto del latitante è stata ritrovata



**IL PRIMATO DI SOPHIA** Non è una novità il fatto che i «contanti si ripromettono di stabilire il record della eleganza femminile, siano spesso visti dalla più bella e invitata attrici dello schermo. Questa volta il non invidiabile primato è toccato alla nostra Sophia Loren - qui all'ingresso di un ritrovo con il marito - che il disegnatore di mode Blackwell ha messo in testa al suo tradizionale elenco dei personaggi femminili peggio vestiti del mondo.

**Nostro servizio**  
CASTELVOTURNO, 6. Castelvoturno osserverà due giorni di lutto cittadino per il suicidio di un giovane operaio di 23 anni, ucciso in un bar. Il responsabile è fuggito. Era in compagnia del padre. Quest'ultimo tenta di sabotare i provvedimenti nei confronti delle illegalità edilizie della «Coppola Pinetamare». L'auto del latitante è stata ritrovata.  
rento volontà di respingere l'ambiguo gioco dei dissidenti portava questi stessi a preoccuparsi della situazione che si sarebbe potuta determinare. E allora aveva inizio una campagna diffamatoria contro i fratelli del sindaco Mario Luisi. Ma erano tentativi inutili.  
Allora si ricordava con un altro espediente, si convocava per oggi una pubblica assemblea, al cinema Volturmo, per discutere il tema: «Questione edilizia e popolare». Aveva chiesto a tutti di essere presenti. Ma non ci furono. L'unico svago che questo giovane si concedeva era costituito da una partita a carte la sera, nel «Bar dei Cacciatori», dove si giocava a scopa. Il figlio di 23 anni era stato colpito a morte un proiettile calibro 7,65 esplosivo dalla rivoltella del figlio di un notaio perseguitato dal sindaco. Il figlio di 23 anni era stato colpito a morte un proiettile calibro 7,65 esplosivo dalla rivoltella del figlio di un notaio perseguitato dal sindaco. Il figlio di 23 anni era stato colpito a morte un proiettile calibro 7,65 esplosivo dalla rivoltella del figlio di un notaio perseguitato dal sindaco.

**Il primato di Sophia Loren** Non è una novità il fatto che i «contanti si ripromettono di stabilire il record della eleganza femminile, siano spesso visti dalla più bella e invitata attrici dello schermo. Questa volta il non invidiabile primato è toccato alla nostra Sophia Loren - qui all'ingresso di un ritrovo con il marito - che il disegnatore di mode Blackwell ha messo in testa al suo tradizionale elenco dei personaggi femminili peggio vestiti del mondo.

**Il primato di Sophia Loren** Non è una novità il fatto che i «contanti si ripromettono di stabilire il record della eleganza femminile, siano spesso visti dalla più bella e invitata attrici dello schermo. Questa volta il non invidiabile primato è toccato alla nostra Sophia Loren - qui all'ingresso di un ritrovo con il marito - che il disegnatore di mode Blackwell ha messo in testa al suo tradizionale elenco dei personaggi femminili peggio vestiti del mondo.

**Il primato di Sophia Loren** Non è una novità il fatto che i «contanti si ripromettono di stabilire il record della eleganza femminile, siano spesso visti dalla più bella e invitata attrici dello schermo. Questa volta il non invidiabile primato è toccato alla nostra Sophia Loren - qui all'ingresso di un ritrovo con il marito - che il disegnatore di mode Blackwell ha messo in testa al suo tradizionale elenco dei personaggi femminili peggio vestiti del mondo.

# «25.000 morti per tabacco» in Francia

Grido d'allarme dopo le notizie rese note anche negli altri paesi

**Dal corrispondente**  
PARIGI, 6. Il tabacco uccide: dieci sigarette al giorno diminuiscono la vita di due anni e mezzo, venti sigarette la diminuiscono di sei anni e 40 sigarette le danno un taglio netto di dieci anni.  
Anche la Francia, dopo l'America, dopo l'Inghilterra, lancia oggi il suo grido d'allarme e di dolore contro il tabacco.  
Fino ad ora, infatti, i giornali francesi avevano riportato i risultati delle inchieste condotte da scienziati d'oltre Manica o di oltre Atlantico che, dopo un momento di riflessione, avevano lasciato i francesi del tutto indifferenti.  
Oggi, sono le autorità mediche francesi a pubblicare - e «France Soir» ne dà notizia su tutta la prima pagina - i risultati della loro lunga indagine che sono allarmanti e terribili quanto i risultati dei loro colleghi inglesi e americani.  
In pratica, i dati pubblicati stasera sono i seguenti: la mortalità tra i fumatori è del 65 per cento superiore rispetto ai non fumatori. Nel '65 secondo le statistiche, 24 mila persone sarebbero morte per colpa del tabacco (cancro, malattie car-

# Le polemiche in Inghilterra

**LONDRA, 6.** Per l'opinione pubblica inglese, il rapporto che ha rivelato che le malattie a causa del fumo siano ragguardevoli, è stato come una bomba. In tutta l'Inghilterra si sono ora scatenate aspre polemiche fra i giornali, gli uomini politici, i istituti medici e governativi. Il Royal College, uno degli organismi più autorevoli del Regno Unito, ha rivelato, come è noto, che 27 mila cittadini muoiono ogni anno per colpa del fumo. Se il vizio dovesse continuare ad espandersi allo stesso ritmo - è stato detto - le vittime del fumo salirebbero fino a 50 mila l'anno.  
La maggior parte delle vittime muoiono per cancro ai polmoni, per bronchiti o lesioni alle coronarie dovute al fumo. I giornali, comunque, oggi, si mostrano concordi nel chiedere al governo, dopo la pubblicazione del rapporto sul fumo, di intervenire subito. Per il governo non si tratterà di un intervento facile poiché dalle tasse sul fumo esso ricava un miliardo e 200 milioni di sterline all'anno. Alcuni dei provvedimenti richiesti dovrebbero essere: pubblicità anti fumo sui pacchetti di sigarette; divieto di piazzare le macchine automatiche per le sigarette nelle strade; proibizione della pubblicità delle sigarette ovunque; divieto di fumare nei locali pubblici eccetera.  
Alcuni giornali sostengono, però, che la campagna contro il fumo potrebbe deprimere ancora di più i ricami incalzi che non riescono a perdere il vizio e che ora saranno terrorizzati dopo la pubblicazione del rapporto medico sui pericoli del fumo.

# Il giallo di piazza Fiume

# In mano di Tony i documenti rubati in casa di Jo le maire

Il nuovo indizio contro Riccobene fa però cadere l'ipotesi della rapina come movente del delitto «E' stato il killer, vuole eliminarli...» si difende l'italo-francese - Omicidio su commissione?

Brutto colpo per la difesa di Tony Riccobene, l'ex gangster italo-francese accusato dell'omicidio di Enrico Passigli: i poliziotti sono riusciti a raccogliere contro di lui un indizio assai consistente di quello che avevano spinto il magistrato a emettere un ordine di cattura contro Tony. Si tratta di alcune carte di «Jo le maire» che sono state trovate incrociate in diversi frammenti nella casa di Riccobene, a Monteverde Vecchio. La scoperta è stata fatta ieri mattina dai poliziotti che sono tornati nell'abitazione di Tony accompagnato da un idraulico che ha smontato gli impianti nel bagno dell'appartamento: dentro i tubi, appunto, sono stati trovati i frammenti dei documenti e precisamente di un certificato d'acquisto presso la compagnia metalli preziosi di Parigi, di un depliant di un ristorante madrileno, della carta d'ingresso di un casinò jugoslavo e di alcune dispositive scattate da «Jo le maire».  
E' stato lo stesso boss di Pigalle a dire che effettivamente quelle carte erano sue; quindi, sostengono i poliziotti, è evidente che Tony le ha prese nella casa di via Belisario 8 dopo aver massacrato con 27 coltellate Enrico Passigli. Fra l'altro «Jo le maire» ha aggiunto che tutto quel materiale era conservato in un cassetto del tavolo della sua stanza.  
Come ha reagito Tony dinanzi alla nuova accusa? «Chi ha messo quella roba nel gabinetto della mia casa è l'assassino, voleva eliminare sia me che «Jo le maire», adesso sta tentando di incastarmi...». Insomma, secondo Riccobene, l'omicidio di Enrico Passigli è opera di killer, non è un omicidio di conti; e l'assassino voleva togliere di mezzo sia Jo che lo stesso Tony. Cosa che adesso Riccobene cerca di fare, dicendo così, «kissinente», mettendo insieme falsi indizi contro Riccobene.

# Soffocati dalle macerie madre e figli

La morte è avvenuta per asfissia - Avrebbero potuto essere salvati? L'ora della tragedia, l'1,07, su una sveglia trovata fra le macerie



**BARI, 6.** Stamani, a Ceglie del Campo, numerose persone hanno sostato davanti al vecchio stabile di via Umberto I dove nella notte fra martedì e mercoledì il crollo di un soffitto ha ucciso nel sonno una giovane donna e i suoi due bambini. Nel pomeriggio, a seguire i funerali di Rocca Gatto Partipilo, di 23 anni, e di Giuseppe e Carmela Gatto, i suoi due bimbi rispettivamente di quattro anni e due anni e mezzo, c'era una folla ancora sconvolta dal dramma angoscioso che si è svolto senza che, nessuno si accorgesse di nulla, nella stanza dove madre e figli dormivano.  
Secondo il parere dei tecnici, il soffitto, costruito una trentina di anni fa, si è discosto improvvisamente, senza segni premonitori. L'ora della tragedia è segnata sul quadrante di una sveglia trovata fra le macerie, ferma sulla 1,07. A confermare il particolare, stanno le dichiarazioni di un vicino di casa, che dice di esser stato svegliato quella notte, proprio verso quell'ora, da un rumore, che egli ha attribuito ad un incidente automobilistico.  
Probabilmente, invece, se qualcuno fosse accorso subito, la giovane donna e i due bambini avrebbero potuto essere salvati: la pertina necropsocopia ha accertato infatti che i tre sono morti per asfissia, a causa dello spesso strato di polvere e di calcinacci che si è abbattuto su di loro.

# Tornava col fratello alla sua casa di montagna

# BIMBO PRECIPITA DALLA TELEFERICA

**BOLZANO, 6.** Un bambino di undici anni è morto stamane a Laives precipitando per cento metri dalla teleferica rudimentale cui si era appeso. La tragedia presenta analogie con quella più grave accaduta lo scorso dicembre a Lana dove cinque persone erano morte in un incidente accaduto ad una rudimentale teleferica che le portava alla loro fattoria di montagna.  
La vittima di oggi è l'undicenne Heinrich Santa, abitante con il padre Fridolin e la madre Maria Thaler nel «maso» Puchner sulla montagna sovrastante il centro di Laives a pochi chilometri a sud di Bolzano.  
Stamane il piccolo Heinrich con il fratello Paul era cecco a

# Tornava col fratello alla sua casa di montagna

**BOLZANO, 6.** Un bambino di undici anni è morto stamane a Laives precipitando per cento metri dalla teleferica rudimentale cui si era appeso. La tragedia presenta analogie con quella più grave accaduta lo scorso dicembre a Lana dove cinque persone erano morte in un incidente accaduto ad una rudimentale teleferica che le portava alla loro fattoria di montagna.  
La vittima di oggi è l'undicenne Heinrich Santa, abitante con il padre Fridolin e la madre Maria Thaler nel «maso» Puchner sulla montagna sovrastante il centro di Laives a pochi chilometri a sud di Bolzano.  
Stamane il piccolo Heinrich con il fratello Paul era cecco a